

02

C O S M E S I _ L A P R I M A D O N N A
C H I S E M I N A V E N T O R A C C O G L I E T E M P E S T A

LA PRIMADONNA_ Studio per una produzione *Cosmesi*.

Progetto di *Eva Geatti e Nicola Toffolini*.

LA PRIMADONNA_ Il Principio:

La primadonna nell'occhio del ciclone.

Grandi disastri femminili - Grandi disastri al femminile

«Io ti ho fatto e io ti distruggo» mi diceva sempre *"Donna Giuliana"*.

...Come lentamente cresce una costruzione.

...Come velocemente appare il disastro.

...Come viene percepita la distruzione mentre accade.

Sono discorsi sulla potenza.

Rimanere fermi, statici nel centro del ciclone...nella quiete sospesa...per non esserne rapiti, trascinati via, travolti, coinvolti.

Assistere in prima persona.

Testimone oculare dell'evento che spazza e distrugge.

...E se la primadonna fosse il fulcro?

Immobile cresce tra l'approvazione degli altri una figura che mette in primo piano il valore del suo corpo, della sua immagine.

Essa esprime uno sforzo costante per restare fedele al suo essere visibile.

Una tensione continua nell'affermarsi.

Nella staticità, nella potenza, Lei è!

Quando la distruzione si concretizza si rivela all'esterno.

...ma tutto questo sgorga dall'interno.

Lei il fulcro.

Prima in positivo...

Poi in negativo...

Esprime continua ambivalenza.

Prima crescita, poi distruzione.

E sempre Lei resta!

...Come una folata d'aria...Un vento forte...Un uragano "cattivo"...Una tromba d'aria improvvisa...Eventi che cambiano radicalmente il paesaggio e il comportamento dell'uomo.

modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi
modifica-distruggi

03

C O S M E S I _ L A P R I M A D O N N A
C H I S E M I N A V E N T O R A C C O G L I E T E M P E S T A

CARATTERISTICHE TECNICHE ESSENZIALI:

Eva si trova posta al di sopra di un piedistallo tecnico di ingombro indicativo: centimetri 70,0 di Larghezza, centimetri 70,0 di Profondità, centimetri 120,0 di Altezza. Il piedistallo è realizzato con una struttura in alluminio autoportante.

Il piedistallo è rivestito con dei piani in plexiglas di colore ghiaccio da 10 mm ed è tecnicamente equipaggiato con tutte le apparecchiature tecniche e gli oggetti necessarie per la messa in scena. Tra le componenti più rilevanti la ventola *EBM-PAPST* della serie Ac Axial Fans-5 Range del \varnothing 50,0 centimetri, che può generare una colonna d'aria forzata dal piedistallo verso l'alto, ed un impianto di illuminazione composto da lampade fluorescenti lineari T5 da 19,0 mm colorate (blu, verde, giallo, rosso) montate su portalampade ad alimentazione elettronica da 630,0 mm. Le lampade vengono pilotate e dimmerate su quattro canali indipendenti, uno per ciascuna delle colorazioni.

Eva è dotata di un vestito di scena appositamente realizzato con tessuto spinnaker che si integra al piedistallo di supporto e che nell'arco degli accadimenti muta condizionandone l'azione.

Un secondo elemento è composto da un basamento/zavorra di supporto, in cemento, delle dimensioni indicative: centimetri 50,0 di Larghezza, centimetri 50,0 di Profondità, centimetri 30,0 di Altezza e del peso di circa 70,0 Kg su cui viene ancorato un palo dell'altezza indicativa di 400,0 cm dipinto con strisce di segnalazione orizzontali bianco/rosse. L'estremità del palo viene equipaggiata con una serie di elementi tecnici di scena azionati/impiegati nell'arco della performance. Nel basamento di cemento trovano alloggio gli allacci elettrici necessari per alimentare gli apparati tecnici integrati.

Questo secondo elemento viene posizionato dietro al piedistallo su cui si trova Eva, lungo lo stesso asse centrale e alla distanza di circa un metro da esso.

La durata della "singola prova" è stimabile indicativamente tra i minuti 5 e 10 minuti.

La durata dell'allestimento/disallestimento "in scena" è stimabile indicativamente sempre tra i minuti 5 e 10 minuti (con un premontaggio e delle prove tecniche ovviamente realizzate in precedenza).

PER LA SONORIZZAZIONE:

Il progetto si struttura addosso ad un loop sonoro che ne articola l'andamento. Non è da escludere la possibilità che nell'arco dello studio il suono possa venire ad essere gestito direttamente dalla scena. Affiancano il loop una serie di "oggetti sonori", apparecchi tecnici o semplici oggetti, scelti principalmente per la valenza sonora che il loro comune impiego consente di apprezzare.

La gestione live del suono avviene servendosi di un PowerBook Apple G4 e di microfoni (messi a disposizione dalla compagnia).

Si fa richiesta di: numero 2 diffusori acustici, numero 1 subwoofer, relativi amplificatori, cavi potenza e cavi segnale (d6b, Mayer Sound, o simili), un mixer audio;

Si fa richiesta di: Numero 2/4 diffusori acustici d6b C3 (o simile ma comunque della potenza minima di 250W) con relativi amplificatori;

Si fa richiesta di: Numero 1 Subwoofer d6b C7-SUB (o simile) con relativo amplificatore.

Si fa richiesta di: Numero 1 mixer audio.

Si fa richiesta di: Numero 1 piastra con lettore CD.

Per il subwoofer si fa richiesta della possibilità di avere un canale gestibile ed equalizzabile in modo indipendente (il ch del subwoofer monofonico). Qual'ora risultasse necessaria si richiede la presenza di un fonico per l'ottimizzazione degli impianti audio.

PER L'ILLUMINAZIONE:

I dispositivi previsti per l'illuminazione sono strettamente correlati all'andamento della stessa e sono selezionati e messi a disposizione dalla compagnia.

Si fa richiesta di: Numero 1 dimmer luci digitale (o analogico con segnale DMX) per un numero minimo di numero 6 canali.

Si fa richiesta di: Numero 1 Mixer luci e relativo cavo DMX.

PER L'ALIMENTAZIONE DELLA SCENA:

Si fa richiesta dei cavi che possano consentire l'alimentazione e il posizionamento a centrosala del piedistallo e del "palo di segnalazione".

Si fa richiesta di tutti i cavi di alimentazione (necessari per gli allacci e le dirette), le prese e le riduzioni, per rendere operativa la regia.

DETTAGLIO MATERIALE PER ALLESTIMENTO DEL PIEDISTALLO_ STRUTTURA:

Americana in alluminio con sezione triangolare da 250 mm X 1250 mm di Lunghezza	4 Pz.
Giunti di raccordo in alluminio di 600 mm di Lunghezza	8 Pz.
Griglia calpestabile in acciaio della superficie di 700 mm X 700 mm	1 Pz.
Piani in plexiglass ghiaccio dello spessore di 10 mm da 200 mm X 680 mm di Lunghezza	16 Pz.
Griglia lato posteriore EbmPapst da ø 500 mm cod. G050007-04-00	1 Pz.
Vite testa brugola	1 Conf.

DETTAGLIO MATERIALE PER ALLESTIMENTO DEL PIEDISTALLO_ IMPIANTO DI VENTILAZIONE:

Ventola EbmPapst mod. A4E500-A003-01 motore a 4 poli ø 500 mm	1 Pz.
Griglia supporto EbmPapst cod. 10502-2-2955 ø 500 mm	1 Pz.
Boccaglio EbmPapst per ventilatori da ø 500 mm BOCC. 500/3504	1 Pz.
Griglia lato posteriore EbmPapst da ø 500 mm cod. G050007-04-00	1 Pz.
Raddrizzatore di flusso per ventilatori da ø 500 mm EbmPapst cod. 29554-2-2955	1 Pz.
Regolatori di velocità monofase 230 V Carel serie FCS da 8A	1 Pz.
Cavo alimentazione per le ventole bianco con attacco Schuko	1 Pz.
Maglia elastica nera per raccordo cavo ventole	1 Mt.
Fascette nere 98X2,5 mm	1 Conf.

DETTAGLIO MATERIALE PER ALLESTIMENTO DEL PIEDISTALLO_ IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE:

Minilampada fluorescente con alimentatore elettronico T5 della SIDE da 630 mm X 14W	16 Pz.
Lampada fluorescente lineari con attacco T5 colorate da 549 mm X 14W	16 Pz.
Multipresa Standard italiano/tedesco con quattro uscite	4 Pz.

DETTAGLIO MATERIALE PER ALLESTIMENTO DEL PALO DI SEGNALAZIONE_ STRUTTURA:

Sabbia quarzifera Knauf in sacco da 5 Kg	3 Pz.
Cemento grigio Knauf in sacco da 25 Kg	2 Pz.
Rete in acciaio elettrosaldato	2 Pz.
Maniglie color nero per impiego pesante	2 Pz.
Barra filettata da 8	2 Mt.
Barra in alluminio con sezione quadra 80X80 millimetri	5 Mt.
Banderuola segnavento con sagoma bianco/rossa di un gallo	1 Pz.
Cuscinetto a sfera per il sostegno della banderuola	1 Pz.
Motore elettrico 12V cc. per il controllo della banderuola	1 Pz.
Scatola da incasso Bticino per cartongesso 2 prese Schuko + 1 moduli (5 moduli)	1 Pz.
Supporto Bticino serie Light 2 prese Schuko + 1 moduli (5 moduli)	1 Pz.
Placca piana color bianco Bticino serie Light 5 moduli	1 Pz.
Frutto presa Schuko color bianco	2 Pz.
Frutto interruttore da 1 moduli color bianco	1 Pz.
Cavo di alimentazione rete a 3 conduttori	15 Mt.
Cavo 1X1,50 g/v	15 Mt.
Cavo 1X1,50 blu	15 Mt.
Cavo 1X1,50 marrone	15 Mt.
Morsettiera unipolare 6 mm ²	10 Pz.
Morsettiera unipolare 10 mm ²	10 Pz.
Vernice di color bianco da 1 Kg	1 Pz.
Vernice di color rosso da 1 Kg	1 Pz.

05

C O S M E S I _ L A P R I M A D O N N A
C H I S E M I N A V E N T O R A C C O G L I E T E M P E S T A

LA PRIMADONNA_ CHI SEMINA VENTO RACCOGLIE TEMPESTA

Una produzione *Cosmesi_2006*

Di *Eva Geatti e Nicola Toffolini*

In collaborazione con *Michele Bazzana*

Suono di *Stefano Pilia*

Allestimento in collaborazione con *Davide Macor*

Elettronica in collaborazione con *Tommaso Pecile*

Con la consulenza tecnica di:

Allestimenti_ *Enrico Lain*

Illuminotecnica_ *Cristian Zanon*

Elaborazione file di taglio_ *Stefano Paron*

GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE:

Il gruppo di lavoro necessario per l'allestimento e la gestione del progetto sarà composto da numero quattro persone: *Eva Geatti, Nicola Toffolini, Michele Bazzana e Davide Macor.*

La fase del primo montaggio del materiale, degli impianti di scena e delle verifiche tecniche preliminari richiede indicativamente ore 5 di lavoro.

La fase dello smontaggio e dell'imballo degli impianti di scena richiede indicativamente ore 3 di lavoro.

Si fa richiesta della possibilità di disporre di alcune ore per le prove tecniche e generali al fine di ottimizzare la resa complessiva in funzione delle specifiche caratteristiche dello spazio che ospita la performance.

Si fa richiesta di una postazione per la regia che dovrebbe essere posizionata dietro alla platea al centro della sala, possibilmente in posizione rialzata. Si richiede uno o più tavoli per almeno metri 4 di larghezza e numero 3 sedie.

Per le caratteristiche del progetto sarebbe ideale la possibilità di replicare più volte la performance mantenendo pressoché costante il numero di accessi consentiti. Per garantire una fruibilità corretta della messinscena si indica nel numero di 50/100 (a seconda delle caratteristiche della sala e previo accordo con la compagnia) il massimo degli spettatori consentiti per ciascuna prova. Al termine di ciascuna delle repliche il tempo minimo di ripristino delle condizioni di partenza è stimabile in 20/30 minuti (previo accordi con la compagnia si può ipotizzare in base ai riscontri nelle prove generali la possibilità eventuale di una contrazione). Al fine di approntare le condizioni di suono e luce previste per l'inizio della prova l'accesso del pubblico alla sala avviene in un'unica soluzione su preciso invito della compagnia.

Per l'allestimento della scena potrebbe essere necessaria la presenza di: numero 1 scale a libro con sfilo estensibile che consentano agevolmente di lavorare sull'estremità del "palo di segnalazione" a circa metri 4,00 di altezza.

Per ulteriori informazioni tecniche e chiarimenti: *Nicola Toffolini_ Mob. +39. 333. 6996. 386 / Mob. +39. 334. 683.*